

DOTTORATO DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca è un titolo accademico post-lauream valutabile principalmente nell'ambito della ricerca scientifica. Ciascun corso può fare riferimento ad un settore o ad una aggregazione di settori scientifico disciplinari. La formazione del dottore di ricerca è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione: gli obiettivi formativi e i programmi di studio sono determinati dagli organi accademici, che ne danno pubblicità per assicurare ampio confronto nell'ambito della comunità scientifica.

L'accesso al dottorato è disciplinato da un bando di concorso, per esami, secondo le scadenze e le modalità indicate nel bando medesimo. Il bando è emanato dal Rettore dell'Università Sede Amministrativa che ne cura la pubblicità e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale; il Rettore nomina con proprio decreto la commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori di ruolo, eventualmente integrati da uno o due esperti, anche stranieri.

I corsi di dottorato hanno durata non inferiore a tre anni e sono finalizzati all'acquisizione ed approfondimento delle metodologie per la ricerca scientifica attraverso lo svolgimento di attività di ricerca anche mediante soggiorni di studio all'estero e stage presso enti pubblici e privati. Essi forniscono le competenze necessarie per esercitare presso Università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. I corsi di dottorato di ricerca sono istituiti dall'Università anche in consorzio con altri Atenei o mediante la stipula di convenzioni con enti pubblici o privati. A ciascun dottorando viene assegnato un tutor con funzione di guida e relatore che lo segue nell'attività di studio e di ricerca.

Alla fine di ciascun anno di corso, il dottorando presenta una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte al Collegio dei docenti. Il Collegio valuta la validità della ricerca e l'assiduità della frequenza e propone l'ammissione all'anno successivo o l'esclusione dal proseguimento del corso.

Gli iscritti al dottorato, possono svolgere periodi di formazione presso Università o Istituti di ricerca italiani o stranieri; tali periodi non possono essere superiori alla metà del periodo previsto per il conseguimento del titolo. Per i periodi fino a sei mesi è richiesta l'autorizzazione scritta del coordinatore, per periodi superiori a sei mesi è necessaria motivata relazione del collegio dei docenti.

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al dottorato di ricerca coloro i quali siano in possesso, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o della laurea specialistica/magistrale (nuovo

ordinamento) ovvero di titolo equipollente conseguito presso Università straniere.

I cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso di titolo che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea dovranno, unitamente alla domanda di concorso, fare espressa richiesta di equipollenza al Collegio docenti del corso di dottorato cui intendono concorrere corredando l'istanza dei documenti necessari, le stesse disposizioni valgono per i cittadini italiani in possesso del titolo accademico straniero che non sia stato già dichiarato equipollente ad una laurea italiana.

I cittadini extracomunitari che superano le prove d'esame sono ammessi al dottorato senza borsa di studio.

L'esame di ammissione consiste in due prove, una scritta e una orale, intese ad accertare le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica nei settori attinenti al corso di Dottorato. È compresa nella prova orale una verifica della lingua straniera conosciuta dal candidato.

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 40/60; la prova orale si intende superata solo se il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 40/60.

I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria, fino alla concorrenza dei posti disponibili.

Gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca non possono essere contemporaneamente iscritti ad altro corso universitario (Laurea, DU, Master I e II Livello, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento, perfezionamento all'estero e ad altro dottorato).

I titolari di assegni di ricerca possono frequentare, anche in deroga al numero determinato, al pari degli iscritti, corsi di dottorato per i quali abbiano superato le relative prove di ammissione. L'ammissione alla frequenza al corso di dottorato per il conseguimento del titolo è in ogni caso subordinata all'accertamento, da parte del CDD, dell'appartenenza delle tematiche del corso di dottorato con quelle del Settore per il quale è attribuito l'assegno.

Gli iscritti ai corsi di dottorato sono tenuti al versamento di tasse e contributi nella misura pari al contributo massimo previsto per gli studenti iscritti ai corsi universitari. Sono esonerati dal predetto versamento i dottorandi che godono di una borsa di studio in quanto utilmente collocati in graduatoria previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella graduatoria stessa, e che hanno un reddito personale lordo annuo non superiore a euro 12.000,00.

L'Università definisce per ciascun corso di dottorato il numero di borse da attribuire e la loro durata è pari a quella del corso a cui si riferisce. Per conseguire il titolo di dottore di ricerca – rilasciato dal Rettore – occorre superare un esame finale, che può essere ripetuto una sola volta. La tesi finale

può anche essere redatta in lingua straniera previa autorizzazione del collegio dei docenti. La nostra Facoltà, per il XXV ciclo, ha proposto di attivare i seguenti dottorati di Ricerca con Sede Amministrativa presso l'Università di Catania:

Diritto commerciale (Coordinatore prof. R. Pennisi).

Il corso di Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale è stato istituito dall'Università di Catania, in consorzio con le Università di Bari, Messina, Sassari, Salerno, Verona, Cassino, Macerata, Insubria, Varese. Il dottorato di ricerca si riferisce a due settori scientifico-disciplinari, diritto commerciale e diritto dell'economia. Pertanto comprende programmi sufficientemente estesi per modellarvi i percorsi delle singole ricerche. Il diritto commerciale ed il diritto dell'economia hanno ad oggetto la disciplina dell'impresa e quindi il diritto societario, il diritto industriale, il diritto bancario ed assicurativo, i titoli di credito, i contratti commerciali, il diritto dei mercati finanziari, il diritto fallimentare. Il processo di aggiornamento del diritto commerciale italiano continua in parallelo all'evoluzione incessante del mondo produttivo infatti è recentemente entrata in vigore la riforma organica delle società di capitali e cooperative e la riforma delle procedure concorsuali.

Teoria e Prassi della Regolazione Sociale nell'U.E. (Coordinatore prof. A. Lo Faro).

Il Corso di dottorato in Teoria e Prassi della Regolazione Sociale nell'U.E. è il risultato dell'aggregazione di due dottorati preesistenti: "Scienza Tecnologia & Diritto" e "Diritto del Lavoro Europeo". Il corso si propone primariamente di fornire gli strumenti di conoscenza idonei alla maturazione di un profilo professionale ispirato ai canoni della comparazione giuridica in un contesto di internazionalizzazione dei mercati e degli ordinamenti giuridici, corredata da un approccio metodologico che porta alla valutazione delle molteplici analisi che convergono sui temi oggetto del dottorato: giuridiche, filosofiche, sociologiche, economiche, storiche e politiche. Oltre alla formazione di giovani ricercatori sensibili ai temi dell'integrazione sociale comunitaria e delle sue tecniche di regolazione, si intende formare giuristi in grado di operare in contesti organizzativi pubblici e privati nell'ambito dei quali non è ormai più possibile prescindere dalla consapevolezza del quadro istituzionale e regolativo determinato dai processi di integrazione e di internazionalizzazione.

Diritto Privato (Coordinatore prof. M. Paradiso)

Il Corso di dottorato in Diritto Privato è il risultato dell'aggregazione di due dottorati preesistenti: "Diritto Privato dell'Economia" e "Diritto Privato Generale".

Il dottorato di ricerca in Diritto Privato intende configurarsi quale scuola di alto profilo per la formazione e l'avvio alla ricerca di giovani studiosi, e più in

generale di professionisti legali, che intendano acquisire gli appropriati strumenti concettuali, metodologici ed operativi necessari per la gestione dei nuovi e complessi processi giuridici, in atto emergenti nell'Unione Europea e nel bacino del Mediterraneo e per lo svolgimento delle professioni più qualificate del settore (Magistratura, Notariato, Avvocatura, Pubblica Amministrazione, Management pubblico e privato). Più specificamente, sotto il profilo metodologico il Corso si propone di favorire l'attitudine all'elaborazione di soluzioni giuridiche innovative, a fronte della complessità dei problemi prospettati dalla globalizzazione dei mercati e dalla crescente integrazione degli ordinamenti.

Politiche Europee di Diritto Processuale, Penale e di Cooperazione Giudiziaria (coordinatore prof. Vincenzo Zappalà).

Il Corso di dottorato in Politiche Europee di Diritto Processuale, Penale e di Cooperazione Giudiziaria è il risultato dell'aggregazione di due dottorati preesistenti: "Diritto Processuale Generale ed Internazionale" e "Politiche Penali Europee".

Il dottorato si rivolge ai giovani studiosi di Francia e Italia che vogliono conseguire una specializzazione professionale in materie attinenti tre aree contigue: 1) nel campo delle politiche penali europee, la giustizia minorile e il contrasto alla criminalità organizzata; 2) nel campo delle politiche europee sul processo civile, le tecniche di organizzazione delle tutele giurisdizionali anche in relazione all'emergere di discipline uniformi; 3) l'area, infine, della cooperazione giudiziaria internazionale civile e penale.

Si offre una formazione qualificata e riconosciuta in Italia e Francia, favorendo l'inserimento in un mercato del lavoro che supera i confini nazionali. Il Corso finalizzato all'acquisizione di metodologie per la ricerca anche mediante soggiorni di studio all'estero, seminari specialistici e stage presso enti pubblici e privati. Ogni dottorando sarà impegnato nella stesura della tesi alla quale deve allegare un abstract nella lingua (italiana o francese) diversa da quella di origine. Il dottorato è consorziato con la Faculté de Droit dell'Université d'Aix Marseille (Francia).

La Facoltà di Giurisprudenza aderisce, quale sede consorziata, ai seguenti dottorati di ricerca con sede amministrativa in altri Atenei:

- ❖ Teoria degli ordinamenti giuridici, curriculum a) Diritto canonico ed ecclesiastico - sede amministrativa Università Roma "La Sapienza";
- ❖ Diritto commerciale Interno ed internazionale - sede amministrativa Università di Milano "Cattolica";
- ❖ Diritto Pubblico e Costituzionale con indirizzo in discipline Giuridiche - sede amministrativa Università Napoli Federico II;

- ❖ Discipline romanistiche (diritto romano e diritti dell'antichità) - sede amministrativa Università Palermo;
- ❖ Storia del diritto medievale e moderno - sede amministrativa Università Milano;

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Dipartimento "Seminario Giuridico" (Dott.ssa C. Rigoli - tel. 095-230322).